

SCHEDA DIDATTICA

adattamento e traduzione della scheda didattica elaborata da Kinokultur

Le seguenti proposte di attività (prima, durante e dopo la visione del film) sono da intendersi come spunti e possono quindi essere liberamente modificati in base alle esigenze della vostra classe.

LA MIF

regia: Fred Baillif, Svizzera, 2021



Nel cuore di un istituto sette ragazze adolescenti trovano una nuova famiglia, una comunità che non hanno mai conosciuto in precedenza. Per loro c'è sempre la direttrice Lora, o è il contrario? La Mif è capace di tutelare queste giovani donne dai loro demoni? Senza crisi e conflitti niente funziona. I loro temperamenti sono troppo diversi, il desiderio di vivere troppo grande, il loro posto nella società precario. Quando un accadimento dà fuoco alle polveri è un grosso problema e un sistema retrogrado viene alla luce. Le gerarchie rischiano di essere travolte.

La Mif è stata creata in stretta collaborazione con le giovani attrici che sono state coinvolte nello sviluppo dei loro personaggi. Ogni destino è una scheggia che si unisce per formare un caleidoscopio abbagliante e capovolge le gerarchie. Il film rivela con sensibilità le carenze dei sistemi di protezione dei giovani e la fragilità delle strutture sociali, esplorando la questione di cosa può significare essere parte di una famiglia.

Introduzione alla visione del film

Leggete i due brevi testi che seguono e discutete, prendendo spunto dalle domande proposte.

1. Sinossi

"Chi sei tu?" - "La regina del punk nella terra degli stronzi". Fin dal primo secondo, si viene catapultati nel bel mezzo del caos di un istituto. La maggior parte delle ragazze provengono da famiglie distrutte che qui trovano un senso di sicurezza, come non l'avevano mai conosciuto prima. La direttrice Lora fa tutto il possibile per sostenere le sue protette, ma i conflitti sono inevitabili in questa famiglia surrogata e selvaggiamente mista.

Per il suo autentico dramma sociale, il regista ha lavorato con le giovani ospiti e i direttori di un istituto reale. Le ragazze hanno scritto la sceneggiatura da sole o hanno improvvisato. Le performance di queste giovani donne sono disinibite e impressionanti, piene di temperamento e fame di vita, nonostante il destino abbia riservato loro esperienze dolorose e drammatiche.

2. Motivazione della giuria Berlinale 2021 per il premio come miglior film del concorso "Generazione 14plus"

"Come un battito cardiaco impetuoso, energico e pulsante, questo film guida i suoi personaggi e il pubblico attraverso varie storie ed eventi abilmente intrecciati con un'onestà senza mezzi termini. È pervaso da performance attoriali accattivanti e intense, e mantiene sempre il suo equilibrio tra forza e vulnerabilità. Questo film crea un'attrazione che non ti lascia andare e ti colpisce dritto al cuore."



Spunti per la discussione

- Sulla base di questi testi, cosa vi aspettate dal film "La Mif"?
- Quale sarà la tematica principale?
- Quali conflitti potrebbero essere tematizzati?
- Dal punto di vista della forma, ti sembra un film narrato in modo classico?



Esercizio durante il film

Prendete appunti durante il film o immediatamente dopo, e rispondete alle seguenti domande:

Novinha

Justine

Caroline

Précieuse

Lora



1) Cosa significa "La Mif" e qual è il significato di questa espressione per le giovani della casa?

2) Che rapporto ha Novinha con sua madre?

3) Perché Justine non vuole tornare a casa?

4) Perché Caroline deve andare alla clinica psichiatrica?

Novinha

Justine

Caroline

Précieuse

Lora



5) Perché Précieuse ha mentito?

6) Perché la direttrice della casa, Lora, viene licenziata?

7) Fate attenzione allo stile narrativo del film. Tutte le scene sono cronologiche?

Attività dopo la visione del film

Poiché Audrey ha già 16 anni e ha fatto sesso con un ragazzo di 2 anni più giovane di lei, deve andare alla polizia.

A SPUNTI PER LA DISCUSSIONE

1. Perché quello che ha fatto Audrey è contro la legge?
2. I genitori di Audrey o i genitori del ragazzo avrebbero chiamato immediatamente la polizia se avessero scoperto che avevano fatto sesso tra di loro?
3. Riesci a capire la dichiarazione di Audrey: *"Se avessi tre mesi di meno, non sarebbe uno stupro. Alla stazione di polizia ho dovuto fare un esame vaginale, non è uno stupro questo? Questo è uno scherzo del cazzo..."*
4. Come difende la direttrice dell'istituto questa situazione davanti ai suoi superiori? *"Una casa non è una prigione, questi ragazzi non vengono puniti. Sono qui per essere accompagnati ed educati ulteriormente, anche nella sessualità. La sessualità tra i giovani sconvolge gli adulti, e la stampa lo adora! Ma la sessualità non è un crimine, si può imparare, è un diritto".*
5. Puoi capire la reazione di Novinha? Rileggi le sue parole *"Ma è una fottuta stagista Voi siete come i nostri genitori, e lasciate che un' apprendista appena arrivata nella nostra casa Non ci conosce nemmeno e chiama la polizia! Ti giuro che ieri volevo picchiarla".*
6. Cosa si aspettano dagli assistenti sociali le giovani ragazze nel film?
7. Come affrontano questo conflitto gli assistenti sociali?
8. Perché Lora incontra segretamente le ragazze dopo il suo licenziamento? Come giudichi il suo comportamento?
9. Secondo te quali pensieri passano nella mente dei quattro giovani Audrey, Novinha, Justine, Alison nella scena finale?



C NARRAZIONE E STILE DEL FILM

1. *Discutete: Da cosa riconosciamo che le singole scene del film non sono raccontate in una sequenza temporale lineare?*

2. *In quale ordine cronologico si svolgono queste scene?*

- Litigio con l'assistente che ha chiamato la polizia.
- La direttrice dell'Istituto Lora torna a casa dopo una lunga assenza per malattia.
- Audrey fa sesso con un ragazzo di 14 anni.
- Gli adolescenti siedono accanto al fuoco con Lora.
- La madre di Précieuse arriva all'Istituto.

3. *Discutete: Qual è l'effetto di questo stile narrativo? È irritante o aumenta la tensione?*

D CINÉMA VÉRITÉ E DIRECT CINEMA

Il regista Fred Baillif descrive il suo modo di fare cinema come uno stile ispirato al "cinéma vérité o al cinema diretto". Leggete le seguenti informazioni su questi due stili e modi di lavorare nel cinema:

Il "Cinéma vérité" (tradotto come "cinema (della) verità") si riferisce da un lato a un'epoca storica del cinema documentario (principalmente francese) degli anni '60, dall'altro a un approccio verso il cinema documentario che è giunto fino ai giorni nostri. Le caratteristiche del cinéma vérité storico sono l'interazione diretta tra il regista e il soggetto filmato. Il Cinéma vérité viene spesso equiparato al concetto di cinema diretto.

Ci sono in effetti alcune somiglianze: innanzitutto il fatto di rinunciare a una voce fuori campo autoritaria (il commento parlato del regista), lasciando cioè che le persone ritratte agiscano liberamente, senza pensare a ciò che vuole il regista. Ma poi anche il fatto di evitare di parlare di problemi sociali in contesti ideologici più ampi, quanto piuttosto di cogliere direttamente la vita quotidiana, le persone e il loro vissuto.

Ci sono tuttavia differenze molto nette: l'American Direct Cinema cerca di spingere la telecamera e i registi il più possibile sullo sfondo, in modo che non abbiano troppa influenza sugli eventi ritratti. La telecamera dovrebbe diventare una "mosca sul muro" - un osservatore che passa il più inosservato possibile -; la telecamera e i cameraman non dovrebbero influenzare in nessun modo gli eventi. L'obiettivo è quello di catturare i momenti in cui la persona ritratta dimentica la telecamera e rivela una "verità nascosta".

Questa "verità di fondo" è naturalmente anche l'obiettivo del cinéma vérité francese. La strategia, tuttavia, è completamente diversa: in questo caso i registi si inseriscono direttamente nell'azione, si rendono visibili come tali e mettono così in discussione la loro stessa posizione.

Questo momento di "autoriflessività", che manca al Direct Cinema, si unisce alla strategia della "provocazione". L'obiettivo non è quello di filmare ciò che accade nel modo più spontaneo e silenzioso possibile, bensì di "attaccare" direttamente ciò che viene filmato. Cinéma Vérité significa dunque essenzialmente che la "realtà" rappresentata nel film documentario viene creata nel processo stesso di produzione cinematografica, sia attraverso l'interazione fra la telecamera e i protagonisti sia nell'interdipendenza tra l'immagine, la musica e il montaggio.

Anche se “La Mif” non è un documentario, il regista parla di uno stile ispirato al Cinéma vérité e al Direct Cinema. Discutete:

1. Quali sono le cose in comune e le differenze tra il Cinéma vérité e il Direct Cinema?
2. Quali approcci ed esigenze tipiche dei due stili si ritrovano anche nel processo di realizzazione del film "La Mif"?
3. Qual è il ruolo della musica in questo film?
Se vuoi riascoltarla, trovi il trailer del film su: <https://vimeo.com/518291932>

E LINGUAGGIO GIOVANILE LE VERLAN

*“Ich liebe euch, um ehrlich zu sein. Ich bin noch nie jemandem so nahe gestanden.
Ich weiss nicht, ob das eine Wahrheit ist Aber ich seh mein Leben nicht ohne euch.
So süß – Das ist la Mif. – Wir sind la Mif.
Was ist la Mif ? – Die Familie in Verlan.”*

*Vi amo, ad essere onesti. Non sono mai stato così vicino a qualcuno.
Non so se è una verità Ma non riesco a vedere la mia vita senza di te.
Così dolce - questa è la Mif. - Noi siamo la Mif.
Cos'è la Mif? - La famiglia a Verlan.*

Le Verlan è un gioco linguistico, comune nel linguaggio giovanile francese, in cui le parole sono divise in 2 sillabe e poi scambiate: Così il termine "ver- lan" deriva in realtà da "l'envers" (pronunciato: lan-ver). Si usa solo nella lingua parlata e non rispetta le regole grammaticali e ortografiche.

Inventate a gruppi
“una vostra lingua”
stabilendo voi stessi
le regole. Ecco
qualche esempio.

Verlan	Français	Deutsch	Beispielsatz
<i>une teuf</i>	<i>une fête</i>	eine Party	<i>On fait la teuf.</i>
<i>être vénère</i>	<i>être énervé</i>	genervt sein	<i>J'suis vénère.</i>
<i>ouf</i>	<i>fou</i>	verrückt	<i>C'est ouf là.</i>
<i>jourbon</i>	<i>bonjour</i>	Guten Tag!	<i>Jourbon, Marie !</i>
<i>le tromé</i>	<i>le métro</i>	die U-Bahn	<i>Je prends le tromé.</i>
<i>cimer</i>	<i>merci</i>	Danke!	<i>Cimer, Marie !</i>

ATTIVITÀ SUCCESSIVE PER LA CLASSE

1. Nel film "**La Mif**" emergono le storie di sette ragazze. Immagina di poter intervistare una di queste ragazze e elabora un testo: per es. *un articolo per il giornale della tua scuola, un'intervista all'attrice non professionista, ...*
2. Pensate a gruppi a un sequel del film "**La Mif - dieci anni dopo**"

